



Direttore: Padre Carlos Cabecinhas * Proprietà: Santuário de Nossa Senhora do Rosário de Fátima (Portugal) * Pubblicazione Trimestrale * Anno 11 * N.º 48 * 2016/02/13

“Sono venuto perché abbiano la vita”

Il 2016 ha un significato speciale per il Santuario di Fatima: è infatti il penultimo anno del settenario di celebrazione del Centenario delle Apparizioni, coincide con il Giubileo della Misericordia ed è inoltre l'anno in cui si ricorda il centenario delle apparizioni dell'Angelo ai tre veggenti di Fatima.

Il tema di questo anno pastorale – “Sono venuto perché abbiano la vita” – è stato scelto a partire dall'apparizione della Madonna nel settembre 1917. Il tema è espresso con le parole di Gesù che, quando dice di essere la Porta e il Buon Pastore delle pecore, ci assicura: «Sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza» (Gv 10, 10). Nello stesso momento Gesù dice di dare la vita per le sue pecore; che la sua vita è una vita donata perché possiamo avere una vita in pienezza.

Nella apparizione di settembre la Madonna dice ai Pastorelli che Dio è contento dei loro sacrifici. La partecipazione alla abbondante vita di Dio richiede l'offerta di sé a Dio. I Pastorelli di Fatima accettano di fare delle loro vite un'offerta stabile a Dio e, di conseguenza, accettano la sofferenza che da ciò deriva. In questo modo hanno sperimentato quella “pienezza di vita” che solo Dio può donare.

Come i Pastorelli, anche noi siamo sollecitati a scoprire la vita che Dio ci offre attraverso l'offerta di noi stessi. Questa è, allo stesso tempo, anche la strada per sperimentare la vera gioia cristiana. In un'altra prospettiva, l'atteggiamento credente che in questo anno pastorale si vuole indicare è la celebrazione come

dimensione costitutiva dell'esperienza credente: la celebrazione della fede, soprattutto nella Liturgia, è la forma privilegiata per partecipare, già da adesso, alla pienezza di vita che Dio ci offre in Cristo.

Il Giubileo della Misericordia rafforzerà l'approfondimento del messaggio di Fatima in generale e in maniera specifica del tema di questo anno. La Misericordia di Dio ci permette di scoprire che in Lui è la pienezza della vita. E così come Gesù Cristo è per eccellenza il volto della misericordia di Dio Padre, così è in Lui che ci viene offerta questa vita in pienezza: «Sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».

Inoltre, durante questo anno pastorale celebreremo il centenario delle apparizioni dell'Angelo che sono avvenute nel 1916. Anche le apparizioni dell'Angelo, rivelazione trinitaria di Dio, ci aiutano a scoprire il volto misericordioso di Dio nel quale si trova la pienezza della vita.

P. Carlos Cabecinhas



Il tema dell'anno ispirato all'Apparizione di Settembre del 1917

“Aprite le porte della giustizia, entreremo per dare grazia al Signore”

E' stato con queste parole che Mons. Antonio Marto, vescovo della diocesi di Leiria-Fatima, ha aperto la Porta Santa della Misericordia, nel Santuario di Fatima, lo scorso 8 dicembre, ricordando che la Madonna deve essere un esempio per tutti i cristiani.

La porta scelta è quella di S. Tommaso, della Basilica della Santissima Trinità, poiché l'apostolo è protagonista del vangelo proclamato nella Domenica della Misericordia. Monsignor Antonio Marto, durante il rito, ha considerato che questa celebrazione è “premissa di una profonda esperienza di grazia e di riconciliazione”.

Durante la celebrazione della Solennità della Immacolata Concezione della Santa Vergine Maria, il vescovo di Leiria-Fatima ha salutato i presenti sottolineando l'importanza di questa festa per il popolo Cristiano, affermando che “la Madre di Misericordia ci aiuta ad entrare nell'Anno della Misericordia”.

Mons. Antonio Marto ha affermato



La Porta di San Tommaso, nel Santuario di Fatima, aperta alla misericordia di Dio

che “In Maria, Dio incontra il suo popolo e l'umanità intera. Maria ci invita a rallegrarci dell'amore misericordioso”.

Il vescovo di Leiria-Fatima ha evidenziato l'importanza della misericordia nella vita quotidiana perché è “più potente del nostro peccato”.

“Non esiste nessuna situazione irrimediabilmente persa perché l'amore di Dio non ha limiti; Egli ci ama sempre e per sempre, anche quando lo deludiamo”, ha affermato il prelado.

“L'Anno Santo della Misericordia è un atto profetico, perché viviamo in un mondo cinico, a causa della globalizzazione e dell'indifferenza! Viviamo una cultura dello scarto di coloro che sono un peso o scomodi”, ha dichiarato Mons. Antonio Marto, che spera che questo Anno Santo della Misericordia porti molte benedizioni per far fronte alle sfide del quotidiano.

In questa celebrazione è stata annunciata la presenza di 31 gruppi, originari di 4 paesi.

CF

Il Santuario di Fatima apre ufficialmente un Nuovo Anno Pastorale

L'avvenimento che segna in maniera ufficiale l'inizio di un altro anno pastorale, il sesto del settenario celebrativo del Centenario delle Apparizioni dedicato al tema "Sono venuto perché abbiano la vita", si è svolto presso il Santuario di Fatima nello scorso mese di novembre.

La giornata ha avuto inizio con l'apertura dell'esposizione temporanea commemorativa dell'apparizione del settembre 1917, *Terra e Cielo: pellegrini e santi di Fatima*, seguita da una sessione di presentazione del tema e delle molte iniziative previste per il prossimo anno pastorale.

Davanti a più di 400 persone presenti il rettore del Santuario di Fatima ha illustrato la tematica dell'anno pastorale inserendola nell'esperienza del Giubileo della Misericordia, affermando che «è nella misericordia di Dio che troviamo la parola-chiave che ci consente di interpretare il messaggio di Fatima».

P.Carlos Cabecinhas ha inoltre anticipato le diverse iniziative che si svolgeranno nel corso di questo sesto anno di celebrazione del Centenario delle Apparizioni, tra

le quali vanno evidenziati la ricca programmazione musicale, le conferenze e i corsi.

La presentazione del tema dell'anno, "Sono venuto perché abbiano la vita" è stata invece sviluppata da Mons. Virgilio do Nascimento Antunes, già Rettore del Santuario di Fatima e attualmente Vescovo della diocesi di Coimbra. Egli ha sottolineato che «l'avvenimento di Fatima, come avvenimento di fede, è a servizio della salvezza che Dio offre all'uomo [...] Lo stesso Dio che salva l'umanità è Colui che l'ha creata e ci mostra un cammino sulla terra aperto



Il salone Buon Pastore ha accolto la sessione della presentazione del Tema dell'Anno pastorale "Sono venuto perché abbiano la vita"

agli orizzonti dell'eternità». Il Vescovo di Coimbra ha aggiunto che «Dio è veramente la fonte della vita, perché è il Creatore ed è origine di Se stesso». Mons. Antunes riconosce anche che uno degli scopi principali dell'avvenimento di Fatima è «l'incremento della fede» e porta l'esempio dei Pastorelli che si sono lasciati toccare dal messaggio della Madonna «in cui si è riconosciuta la forza del vangelo di Dio». Il Vescovo ha poi concluso ribadendo che Dio «accetta i suoi figli e il cammino che portano avanti con sincerità anche se con tante debolezze e peccati».

La cerimonia di presentazione del tema dell'anno ha incluso anche un momento musicale realizzato dal Coro del Santuario di Fatima. La conclusione è stata di Mons. Antonio Marto, Vescovo della diocesi di Leiria-Fatima, con parole che hanno messo in evidenza l'importanza dell'Anno Santo della Misericordia per questo «mondo ferito» nel quale le persone hanno bisogno di una «guarigione della misericordia» per non cadere vittime del cinismo.

CF

La Santità come Cammino

«Con piedi sicuri perchè hanno solcato la Terra i pellegrini di Fatima guardano verso il Cielo. Tra la Terra e il Cielo, tanti nomi che un giorno hanno sperimentato Fatima come luogo di santità»

L'esposizione temporanea commemorativa dell'apparizione di settembre del 1917, *Terra e Cielo: pellegrini e santi di Fatima*, può essere visitata nel Convivium di Sant'Agostino, nel piano inferiore della Basilica della Santissima Trinità, tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.00 fino al 31 ottobre del 2016, con entrata libera.

L'esposizione, composta da sei nuclei, racconta la storia di Fatima come "luogo di esperienza di santità nel corso del secolo", così afferma al *Fatima Luce e Pace* il curatore dell'esposizione, Marco Daniel Duarte.

All'entrata il visitatore si trova di fronte al Cristo di Mont'Iràs e, accompagnato dagli accordi della musica "La luce di Cristo", è invitato a compiere un cammino come quello di Cristo - del resto il primo nucleo si intitola "Cristo, Principio e Fine del Cammino"-anche se "per molti il pellegrinaggio non è il fine", come evidenziato dal responsabile dell'esposizione che è anche il direttore del Servizio Studi e Diffusione del Santuario di Fatima.

In questo primo nucleo, il battesimo è ricordato come il principio di questo cammino in Cristo. E' possibile vedere un fonte battesimale, candele di battesimo e il primo

libro dei registri di battesimo del Santuario di Fatima, di cui il primo registro è del 12 maggio 1941.

«La Luce di Cristo, che riceviamo nel battesimo e che si estende tutta la vita, è ricordata ogni giorno a Fatima»: una rievocazione presentata in questo nucleo dalle candele che i pellegrini utilizzano durante le processioni, sottolinea il curatore dell'esposizione.

Nel II nucleo, "I piedi in cammino", il visitatore trova di fronte il racconto dell'apparizione di settembre del 1917. La penna di Suor Lucia descrive «tutte le miserie della povera umanità» testimoniato dai volti e dalle richieste di molti pellegrini che arrivavano alla Cova da Iria. Il testo consente un parallelo tra il dolore del cammino e la gioia dell'arrivo. E' possibile vedere in questo nucleo l'opera *Via* di Ana Sobral e Margarida Gil, vari bordini di pellegrini, il Pastorale di Paolo VI e di Mons. Antonio Marto, vescovo della diocesi di Leiria-Fatima.

Nel III nucleo, "Il cibo quotidiano: la parola e il pane spezzato", risaltano immagini delle cure ai pellegrini di Fatima con la lavanda dei piedi, l'accoglienza e l'assistenza. Questo atto di misericordia è «il comandamento del nuovo amore [...] nelle opere reali dell'agire quotidiano», così si può leggere nel pannello che illustra questo passo della visita.

Nel IV e V nucleo (IV - "Salire nei Cieli di Fatima: i Santi del Colonnato del Santuario" e V - "I Santi della Cova da Iria: Fatima, luogo di Santità"), i Santi sono pre-

sentati come esempio di amore al Vangelo.

E' possibile vedere varie reliquie di Santi che furono anch'essi pellegrini e devoti di Fatima, come è il caso di Alexandrina di Balasar, Giovanni Paolo II, Francesco e Giacinta Marto, Giovanni XXIII, Padre Pio, tra gli altri.

Nel VI e ultimo nucleo, "Cristo, premio e corona della vita", è possibile vedere la corona secondaria della Madonna di Fatima. Come indica il depliant della visita, nella lettura cristiana la corona simbolizza la "pienezza della vita in Dio" e questa è la meta del cammino di santità.

"Terra e Cielo è un collegamento permanente con Cristo come chiave di lettura del messaggio di Fatima", afferma Marco Daniel Duarte.

Fatima è un luogo di rilievo per il cammino di santità che la Chiesa propone al mondo contemporaneo, e in questa esposizione è descritta come luogo di eternità.

CF



L'esposizione nel piano inferiore della Basilica della Santissima Trinità, che ricostruisce la storia di Fatima



La Loca do Cabeço, uno dei luoghi di apparizione dell'Angelo, è visitato annualmente da migliaia di pellegrini

Le somiglianze tra le apparizioni dell'Angelo, che sono avvenute un anno prima delle apparizioni della Madonna di Fatima, e l'apparizione dell'angelo Gabriele nell'episodio dell'Annunciazione, rivelando a Maria la sua maternità, sono evidenti, ha detto a *Fatima Luce e Pace* il cappellano del Santuario di Fatima, Luciano Cristino, mentre si preparano le celebrazioni del centenario delle tre apparizioni dell'Angelo il prossimo mese di marzo. Il momento più importante sarà la veglia con la processione fino ai luoghi delle apparizioni che, in questo anno, meritano una particolare attenzione.

Il sacerdote, membro della Pontificia Accademia Mariana Internazionale di Roma, ricorda che dopo le apparizioni a Lucia del 1915, le apparizioni del 1916-prima nella Loca do Cabeço e poi al Poço do Arneiro- « annunciano quello che sarebbe successo in seguito ai veggenti», nel 1917.

«Nonostante gli ostacoli sorti inizialmente, che hanno reso difficile un approccio sistematico, chiaro e oggettivo » di questo argomento, la verità « è che oggi questo è assolutamente consensuale»,

Santuario di Fatima ricorda il Centenario delle Apparizioni dell'Angelo

perchè a somiglianza del Messaggio della Madonna «anche le apparizioni dell'Angelo, rivelazione trinitaria di Dio, ci aiutano a scoprire il volto misericordioso di Dio, in cui risiede la pienezza della vita».

Fin dall'inizio, leggendo le memorie di Lucia, «percepriamo che le era stato chiesto il silenzio su queste apparizioni, soprattutto su quelle del 1915 perchè queste potevano causare un certo disagio al messaggio di Fatima». «Anche Padre Manuel Nunes Formigao riteneva le apparizioni come una difficoltà al messaggio della Madonna», riferisce Luciano Cristino sottolineando che proprio «la Lettera Pastorale del Vescovo di Leiria, Mons. José Alves Correia da Silva, del 13 ottobre 1930, in cui aveva dichiarato come degne di fede le visioni dei bambini alla Cova da Iria, frazione di Fatima, di quella Diocesi, nei giorni 13 da maggio a ottobre del 1917, e permettendo ufficialmente il culto della Madonna di Fatima, non si era riferito alle apparizioni dell'Angelo».

Intanto, «grazie ai successivi studi delle memorie di Lucia, oggi tutti questi argomenti sono debitamente documentati e studiati» ha aggiunto ancora il teologo ricordando che «non solo non c'è discordanza, ma la verità di Fatima è accolta pienamente».

Per Luciano Cristino questo emerge soprattutto dall'attualità del messaggio non solo « nell'aspetto eucaristico e di riparazione», ma anche allo straordinario messaggio di preghiera, di conversione che propone un cambiamento di vita, che

la Madonna finirà di concretizzare l'anno seguente».

A poco più di un mese dal centenario di queste apparizioni, nonostante non si conosca con esattezza la data in cui sono avvenute, è importante sottolinearne la storia. Si sa, basandosi sulle *Memorie di Suor Lucia*, che la prima apparizione è avvenuta alla Loca do Cabeço, in una proprietà della famiglia dei veggenti a Valinhos, in cui l'angelo si è presentato come Angelo della Pace chiedendo loro di pregare. Aggiunse, come racconta Lucia nelle sue memorie: «i Cuori di Gesù e di Maria sono attenti alla voce delle vostre suppliche».

La seconda volta, in estate, mentre giocavano vicino al pozzo do Arneiro, l'apparizione si è presentata come Angelo Custode del Portogallo, rinnovando l'invito alla preghiera e aggiungendo una richiesta, ai pastorelli, di offrire sacrifici e accettare la sofferenza che Dio avrebbe loro inviato.

La terza apparizione è avvenuta a Valinhos, mentre i Pastorelli erano in preghiera. I bambini videro l'Angelo con un calice in mano e una ostia sospesa su questo, dalla quale cadevano alcune gocce di sangue. L'Angelo insegnò ai veggenti la preghiera alla Santissima Trinità, diede l'ostia a Lucia e il sangue del calice a Francesco e a Giacinta.

Il Santuario di Fatima ricorda le apparizioni dell'Angelo il 21 marzo.

CR

Il Processo di Beatificazione di Suor Lucia «nobilita ancora di più» il Messaggio di Fatima

L'istruzione del processo di beatificazione di Suor Lucia di Gesù, una dei tre veggenti di Fatima, che è ancora in fase diocesana, terminerà alla fine dell'anno. Così ha detto a *Fatima Luce e Pace* la Vice-Postulatrice della causa dei Pastorelli, Suor Angela Coelho, al termine di una intervista a proposito del Corso sul Messaggio di Fatima tenutosi a gennaio, nella Casa Nossa Senhora das Dores, nel Santuario della Cova da Iria.

«Termineremo quest'anno il processo che dovrà esser tradotto in italiano, secondo una condizione della Congregazione per la Causa dei Santi», ha continuato la religiosa, ricordando che, oltre all'analisi della corrispondenza di Lucia, si stanno interrogando i testimoni del processo, persone che l'hanno conosciuta e con le quali ha vissuto.

«A partire dagli anni 80, sono state

più di 70 mila le lettere ricevute da Suor Lucia alle quali ella ha risposto, provenienti da tutte le parti del mondo e con le più svariate origini, da cittadini anonimi fino a Papi, oltre che cardinali, ambasciatori e altri» ricorda la postulatrice: «è un processo complesso anche per il tempo in cui ha vissuto – due guerre mondiali; la guerra civile spagnola; l'ascesa e la caduta dell'ex URSS – e per le preoccupazioni che tutto ciò comportava» ha sottolineato.

«Credo che nella sua cella, questa religiosa portava i dolori del mondo del XX secolo, oltre ai suoi dolori personali», per questo, «tutta l'attenzione che ci mettiamo e la serietà e la ponderatezza con la quale facciamo questo lavoro sono fondamentali», sottolinea ancora Suor Angela Coelho.

«Il tempo che stiamo applicando al processo favorisce Lucia, ma favorisce

anche il Messaggio di Fatima», ha concluso la vice-postulatrice.

CR



La Canonizzazione dei veggenti Francesco e Giacinta Marto: potrà essere annunciata durante il centenario

Il programma del Santuario di Fatima è centrato nelle celebrazioni del Centenario

Sono momenti alti di questo programma la riapertura al culto della Basilica della Madonna del Rosario e il concerto inaugurale dell'organo a canne della stessa.

Come già avviene fin dal 2010, in questo anno pastorale 2015-2016, il Santuario di Fatima ha programmato una serie di eventi celebrativi che vogliono aiutare i pellegrini a prepararsi a vivere il Centenario delle Apparizioni, ispirandosi al tema dell'anno *Sono venuto perchè abbiano la vita*.

Il Santuario vuole arrivare al maggior numero di persone di tutte le età, e ciò si riflette nel vasto programma elaborato, che va dalle conferenze ai concerti, passando anche per la danza e la fotografia.

E' in corso, dall'8 dicembre 2015 fino al 13 ottobre 2016, il *Premio Fotografia Centenario delle Apparizioni*, al quale il Santuario invita a partecipare fotografi professionisti e non professionisti, secondo un regolamento definito che si può consultare in: fotografia.fatima.pt.

E' noto il 6° Ciclo di Conferenze che presenta una varietà di temi e oratori, per aiutare ad approfondire e vivere meglio il tema dell'anno. Questo ciclo ha avuto inizio il 13 dicembre 2015 e terminerà il 10 aprile 2016.

Il 20 febbraio 2016 avrà luogo il *II Concerto Evocativo dei Tre Pastorelli di Fatima: Ex ore infantium*, alle h. 21:00 nella Chiesa Parrocchiale di Fatima, eseguito dal *Coro Vox Aetherea*, diretto da Alberto Medina de Seica.

Nel marzo 2016, il giorno 20, sarà

realizzato il *Concerto di Inaugurazione dell'Organo* della Basilica della Madonna del Rosario di Fatima, alle 15 e 30, da Oliver Latry, organista di fama internazionale, titolare dell'organo di Notre Dame di Parigi e professore di organo al Conservatorio Nazionale Superiore di Musica e di Danza di Parigi, che interpreterà il brano commissionato dal Santuario di Fatima al compositore ampiamente premiato Joao Pedro Oliveira, in anteprima mondiale.

Il 3 aprile 2016 debutta l'opera *Tropario per una pastorella di pecore mansuete. Ciclo per coro, pianoforte e fisarmonica su frammenti delle Memorie di Suor Lucia*, nella Basilica della Madonna del Rosario, alle 15 e 30.

L'8 maggio avrà inizio, nella Basilica della Madonna Del Rosario, alle 15 e 30, il *Ciclo di Organo*, organizzato in cinque concerti tematici, cominciando con la musica tedesca, passando per la musica contemporanea, per la musica sacra e per le melodie mariane, terminando nella musica francese.

Nei giorni 11, 13 e 15 maggio, il Santuario ospita nel Centro Pastorale Paolo VI, lo spettacolo di danza contemporanea *-Il giorno in cui il sole ha danzato-* un'opera prodotta dalla *Vortice Dance Company*, commissionata dal Santuario di Fatima, per la celebrazione del Centenario delle Aparizioni.

Come d'abitudine, anche quest'anno si realizzerà l'*Officina Musicale Creativa*, suddivisa in tre edizioni: la prima, l'1 aprile 2016 per bambini dai 3 ai 5 anni;

la seconda, dal 14 al 17 luglio per bambini dagli 8 ai 10 anni e, la terza, dal 21 al 24 di luglio per bambini dagli 11 ai 14 anni.

Per bambini, e non solo, si realizzerà l'*VIII Incontro di Cori Infantili* del Santuario di Fatima, il 25 aprile, nella Basilica della Madonna del rosario.

Dal 24 al 26 giugno si svolgerà, nel Salone Buon Pastore, nel Centro Pastorale Paolo VI, il *Simposio Teologico-Pastorale "Sono venuto perchè abbiano la vita"*, con la partecipazione di importanti teologi che rifletteranno sul tema dell'anno sotto vari punti di vista.

Il 9 settembre, integrato nel programma culturale del Congresso Mariologico Mariano Internazionale, avrà luogo il concerto *Una lode a Maria*, per il *Gruppo Vocale Ança-Ble*, diretto da Padre Pedro Miranda, nella Basilica della Madonna del Rosario, alle 21:00.

Il 21 ottobre, il Santuario di Fatima accoglierà il *III Pellegrinaggio Nazionale delle Scuole Cattoliche*. Inserito in questo pellegrinaggio avrà luogo la sessione culturale *A Maria attraverso l'Arte*, dove saranno presentati i lavori vincitori del concorso nazionale sviluppatosi lungo l'anno scolastico 2015-2016.

Il 18 dicembre 2016 sarà realizzato il Concerto di Natale, al Centro Pastorale Paolo VI, dall'Orchestra Sinfonica e dal Coro del Conservatorio di Musica di Porto, col debutto mondiale di un'opera commissionata dal Santuario di Fatima al compositore Fernando Valente.

SD

Il Santuario di Fatima lancia un Premio di Fotografia

Nell'ambito delle celebrazioni del Centenario delle Apparizioni, il Santuario di Fatima invita gli appassionati di fotografia a partecipare al *Premio Fotografia Centenario delle Apparizioni di Fatima*. L'iniziativa, rivolta a fotografi portoghesi e stranieri, considera la stretta relazione della fotografia con Fatima, ieri come oggi, e l'importanza di questa arte per la cultura contemporanea.

Il periodo di tempo per la raccolta dei lavori è iniziato nel mese di dicembre dell'anno scorso, e continuerà fino al 13 ottobre di quest'anno. Il concorso comprende le categorie "Ritratto", "Paesaggio", "Spiritualità e Messaggio: pratiche e rituali" e "Foto narrativa", per il valore di 1.000 euro ciascuna. Al miglior lavoro presentato, nell'insieme delle categorie in analisi, sarà anche attribuito il premio "Fotografia del Centenario delle Apparizioni", corrispondente all'importo di 2.500 euro.

La giuria di questo Premio di Fotogra-



Concorso fotografico aperto fino al 31 ottobre 2016

fia è composta dai noti fotografi Fernando Guerra, Rui Ochoa, Inês d'Orey, Paulo Catrica, e José Soudo, dal direttore del Museo del Santuario di Fatima, Marco Daniel Duarte, e dal Rettore del Santua-

rio di Fatima, P. Carlos Cabecinhas, che presiede la giuria.

Gli autori possono concorrere con un massimo di due lavori fotografici per categoria. I lavori devono essere presentati in formato digitale e consegnati nella Rettoria del Santuario o per posta, fino al 31 ottobre 2016.

Le fotografie subordinate al Premio devono rispettare l'interdizione del Santuario all'uso delle immagini e non possono essere oggetto di manipolazione, a eccezione del normale trattamento, inquadramento, riequilibrio del colore, densità e contrasto.

Il 26 novembre sarà resa nota la delibera della giuria, attraverso il sito ufficiale del Santuario di Fatima, e i migliori lavori, per decreto della giuria, potranno anche integrare una rassegna e essere oggetto di pubblicazione.

Il regolamento completo può essere consultato in fotografia.fatima.pt

CF

La Madonna Pellegrina di Fatima a San Vittorino



Pellegrini italiani accompagnano la Statua della Madonna

La Madonna Pellegrina del Santuario di Fatima in Portogallo ha concluso il Suo itinerario nazionale al Santuario Nostra Signora di Fatima in San Vittorino (Roma – Italia).

La brevità della Sua permanenza, da mercoledì 23 a domenica 27

settembre u.s., non ha sminuito l'intensità dell'incontro con la Vergine e, attraverso di Lei, con la Santissima Trinità, alla Quale Ella sempre ci conduce.

Diversi sono stati i momenti salienti di questa *Visita*, spesso accompagnati dalla pioggia, che non ci ha impedito di vivere le celebrazioni preposte.

Mercoledì sera L'abbiamo accolta in Santuario, pregando con Lei il Santo Rosario e preparandoci alla Celebrazione Eucaristica, animata solennemente dal Coro Diocesano. Giovedì mattina siamo stati allietati dalla visita di circa 200 bambini, provenienti dalle Scuole Cattoliche della Diocesi di Tivoli. Questi bimbi, come affermò uno dei Padri Oblati, hanno formato una splendida *corona* attorno a Maria, insegnandoci e spronandoci a diventare semplici e puri come loro, per diventare anche noi *corona* di Maria. Giovedì sera numerosi giovani si sono radunati al "Poligono", per vivere il pellegrinaggio verso il Santuario.



La Madonna Pellegrina ha percorso le strade principali di San Vittorino accompagnata dai giovani

La Croce del Giubileo, portata a turno dai giovani, apriva la processione, durante la quale abbiamo pregato il Santo Rosario, meditando le Apparizioni della Vergine.

Ogni gruppo ha messo a disposizione i propri doni: i giovani dell'università di Tor Vergata hanno preparato le meditazioni dei misteri del Rosario, quelli della Parrocchia di San Romano hanno animato i canti, i volontari si sono prodigati perché tutto si svolgesse nel migliore dei modi.

La pioggia insistente non ha scoraggiato i giovani a intraprendere questo cammino che ci ha condotto ai piedi della Madre del Cielo, alla Quale hanno affidato le loro invocazioni. Lo stesso dicasi per i numerosi Pellegrini saliti al Santuario per pregare, affidarsi a Maria, *rifugiarsi* sotto il Suo Manto, farsi accompagnare da Lei al "trono" della Misericordia: la Croce di Gesù, che ci risana con il Suo Sacrificio.

Sabato pomeriggio abbiamo celebrato la Divina Eucaristia ricordando i nostri fratelli ammalati. Domenica mattina i nostri fratelli Filippini giunti in gran numero ci hanno allietato con la loro presenza; nel pomeriggio l'adorazione eucaristica, la processione snodata fino al Borgo di San Vittorino, rivivendo una

tradizione caduta in disuso, hanno preceduto la Santa Messa solenne presieduta dal nostro Vescovo Mons. Mauro Parmeggiani e animata dal Coro Diocesano. Incuranti della pioggia, abbiamo salutato la Vergine Pellegrina, affidandoLe la nostra vita, le nostre famiglie, la Chiesa, il mondo, dicendole il nostro "arrivederci" e impegnandoci a vivere quanto Ella ha richiesto accuratamente a Fatima.

Ir. Giovanna Boer – OMVF

La Statua della Madonna Pellegrina di Fatima visita la diocesi di Angra in un clima di grande festa

La Statua Pellegrina n° 2 della Madonna di Fatima ha iniziato il 7 gennaio una visita alla diocesi di Angra, che si prolungherà fino al 28 febbraio prossimo, compiendo il pellegrinaggio più lungo delle diocesi portoghesi nell'ambito delle celebrazioni del Centenario delle Apparizioni di Fatima.

E' la terza volta che la Madonna Pellegrina visita l'arcipelago (la prima è stata nel 1948 e la seconda nel 1996); percorrerà tutte le isole delle Azzorre comprendendo anche la più piccola, il Corvo, per un totale di 16 cappellanie.

Nelle dichiarazioni rilasciate alla "Voz da Fátima", il vescovo diocesano Mons. Antonio de Sousa Braga, all'arrivo della Statua nella sua isola natale di Santa Maria, la prima ad accogliere la Vergine Pellegrina, ha detto che "E' un momento di grazia di cui dobbiamo saper approfittare".

Il prelado ha precisato che "Nella semplicità e nella grandezza di popolo credente, siamo invitati a crescere nell'amore a Gesù e alla Madonna, seguendo l'esempio dei tre Pastorelli", lasciando inoltre un ap-

pello alla Chiesa diocesana affinché accolga questo pellegrinaggio come "l'immagine di una chiesa in uscita che va all'incontro dei suoi figli e figlie in ogni periferia, per portare loro l'annuncio di Gesù Cristo come l'Unico Salvatore".

La statua è entrata nella diocesi attraverso l'isola di Santa Maria che fu la prima ad essere scoperta e popolata, e che ha tra le sue chiese quella che si pensa essere il primo eremitaggio costruito e dedicato alla Madonna di Fatima, dopo la Cappellina delle Apparizioni nella Cova da Iria, aperto al culto nel 1928.

Dopo Santa Maria, seguono le isole di Sao Miguel, Flores, Corvo, Faial, Pico, Sao Jorge e Graciosa. La visita terminerà nell'isola Terceira il 28 febbraio, con una ultima grande celebrazione nella Cattedrale di Angra, sede della diocesi, presieduta dal vescovo di Angra con la presenza del vescovo ausiliare, arrivato ufficialmente nelle Azzorre il 29 novembre scorso e che accompagnerà il pellegrinaggio della Madonna Pellegrina per circa due mesi.

Il Rettore del Santuario di Fatima, P.

Carlos Cabecinhas, ha accompagnato il viaggio e, rilasciando alcune dichiarazioni alla Voce da Fatima, ha ricordato che questo pellegrinaggio "è una manifestazione di fede dinanzi alla Madonna" che avvolge "tutti i fedeli nel centenario delle apparizioni" e al tempo stesso trasmette "ringraziamento riconoscente a Fatima nell'impegno per la diffusione di questo messaggio".

CR



La Chiesa Parrocchiale di Vila do Porto trasformata in "santuario" durante tre giorni

La Lausperenne nel Santuario di Fatima e nella Diocesi di Leiria

Durante il pellegrinaggio del 13 novembre 1959 al Santuario di Fatima, prima della processione dell'Addio, Mons. João Pereira Venancio, vescovo di Leiria, comunicò ai pellegrini che, dopo il pontificale che avrebbe celebrato per la veglia di inizio del nuovo anno 1960, avrebbe portato il Santissimo Sacramento nella Cappella della Beata Vergine del Carmelo, nell'Ospedale Nuovo, inaugurando così la Sacra Lausperenne, ossia l'adorazione perpetua, durante il giorno e la notte, con esposizione solenne, come era già desiderio del suo predecessore Mons. José Alves Correia da Silva. L'adorazione perpetua sarebbe poi stata trasferita, una volta terminati i lavori che vi si stavano svolgendo, nella Cappella dell'Ospedale "Beata Vergine Addolorata" (Ospedale Vecchio). L'adorazione fu affidata alle Suore Riparatrici della Vergine Addolorata di Fatima che avevano una casa alla Cova da Iria. Più opportunamente, l'adorazione perpetua verrà poi trasferita nella Basilica del Rosario. Una lettera circolare del 28 dicembre indirizzata ai parroci e ai superiori delle comunità religiose presenti alla Cova di Iria ne parla nuovamente: «Sarà una celebrazione di ringraziamento per tutti i benefici concessi alla nostra Diocesi nel corso dell'anno che sta per terminare, e principalmente vorrei che fosse un ringraziamento intimo e molto sentito per ciò che Fatima ha significato per noi, per il nostro Paese e per il Mondo [...] in questi 42 anni della sua meravigliosa storia». In seguito il Vescovo annunciò di voler istituire la Lausperenne in tutta la Diocesi sollecitando a tal scopo la collaborazione di tutte le parrocchie e comunità religiose «in modo che ogni città avrebbe scelto uno o più giorni, secondo le possibilità, per stare davanti al Santissimo Sacramento, solennemente esposto, in espiazione dei peccati commessi contro Dio, Nostro Signore, che la Santissima Vergine aveva mostrato, in una visione esplicita ai Pastorelli di Fatima, essere "molto offeso" e "triste" a causa dei peccati degli uomini, quei peccati che amareggiano e feriscono anche il Cuore Immacolato di Sua Madre».

Padre Francisco Vieira de Rosa scrisse, sul giornale «A Voz do Domingo» che

Mons. João Venancio aveva trascorso un 31 dicembre in grande trambusto: visita al Carmelo di Santa Teresa, a Coimbra, principalmente per parlare con Suor Lucia che fu molto contenta dell'iniziativa del Vescovo di Leiria; poi ritorno a Leiria dove, in Cattedrale, aveva presieduto il canto del "Te Deum" di ringraziamento e poi, al Santuario di Fatima, dove ha dato inizio alla Lausperenne, l'adorazione eucaristica perpetua.

Una Suora Riparatrice ha descritto, sul



Il Santuario mantiene l'Adorazione permanente al Santissimo Sacramento, quotidianamente

la «Voz da Fatima», l'altare della Lausperenne: «una balastra in legno di quercia divide il corpo della cappella dalla zona dell'altare nella quale sono stati posti due inginocchiatoi per le religiose che hanno ufficialmente l'incarico dell'adorazione continua. Le Reverende Madre Superiora e Vicaria Generale della Congregazione delle Suore Riparatrici della Beata Vergine Addolorata di Fatima, coperte totalmente da un velo bianco, hanno fatto la prima ora di adorazione, il primo anello di una catena che, di ora in ora, le figlie di questo umile Istituto realizzano davanti all'Altare del Mondo. Ma questa catena è fatta anche da tutte quelle anime adoranti che, ieri, oggi e domani, senza interruzione, senza cessare, senza mai smettere, si prostreranno fervorosamente in adorazione davanti al sacro Ostensorio, nel San-

tuario di Fatima, fino alla fine dei tempi! Che il Cielo benedica questa intenzione».

La «Voz do Domingo» aggiunge una notizia al riguardo: «erano le 2:30 passate quando tutto si è concluso. La Cova di Iria ritornò al totale silenzio. Ma a partire da quella notte la Diocesi e il Portogallo si sono arricchiti per il centro di adorazione perpetua che lì si è stabilito. Solo Dio può sapere di quante grazie e benedizioni l'atto compiuto questa notte e l'istituzione che è nata saranno fonte, e l'esito che avrà nella vita della nazione che ha tanto bisogno di chi adori e consoli il Signore. Voglio ben credere che in Cielo ci sarà stato un incremento di gioia e di gloria per le anime dei due veggenti di Fatima e del grande Vescovo, Mons. José Alves Correia da Silva, il cui corpo sta dormendo il suo ultimo sonno nel presbiterio della Basilica e nel cui cuore era nato ed era cresciuto sempre il desiderio ardente di vedere questo giorno. Il Signore ricompensi il Vescovo Mons. João per la gioia che ha dato a ciascuno di noi».

Quando nell'Ospedale Vecchio (che poi divenne la Residenza per i Malati) fu terminata la cosiddetta «Cappella del sole» con la vetrata che rappresenta il "miracolo del sole" e con il dipinto del trionfo del Cuore Immacolato di Maria, la Lausperenne venne trasferita in questo luogo. Fu abbandonato il progetto di un luogo nella basilica del Rosario che fosse riservato all'adorazione perpetua che invece, il 1 gennaio 1987, fu spostata nella Cappella alla fine della colonnata sud (l'attuale Cappella dell'Angelo della Pace) in un ostensorio di argento opera dello scultore Zulmiro de Carvalho. Qui rimase fino alla sua collocazione nella cappella del Santissimo Sacramento che si trova nell'atrio dei Santi Pietro e Paolo, al piano inferiore della basilica della Santissima Trinità.

Le suore Riparatrici della Beata Vergine di Fatima continuano a garantire il servizio diurno dell'adorazione perpetua al Santissimo Sacramento. Durante la notte l'adorazione prosegue per opera del Movimento del Messaggio di Fatima che organizza con i suoi membri i turni di adorazione nelle notti di venerdì, sabato e domenica.

Luciano Cristino

Europa, America e Sud America nell'itinerario della Vergine Pellegrina di Fatima



La Statua della Madonna di Fatima richiama migliaia di pellegrini di tre continenti

Avvicinandosi il centenario delle Apparizioni, sono aumentate le richieste di invio dell'Immagine Pellegrina della Beata Vergine di Fatima. Per il 2016 sono previste visite in diversi paesi in Europa, in Africa e Sud America.

L'Immagine n° 1 prosegue il suo itinerario attraverso le diocesi del Portogallo che è iniziato il 13 maggio 2015 e che si concluderà il 13 maggio 2016. Quest'anno il pellegrinaggio comprende le diocesi di Santarem (dal 3 al 17 gennaio), Lisbona (17 gennaio-7 febbraio), Funchal (13 febbraio-6 marzo), Aveiro (18 marzo- 10 aprile), Porto (10 aprile- 1 maggio) e Leiria-Fatima (1-13 maggio). Al termine di questo importante evento la statua sarà di nuovo collocata nel presbitero della Basilica della Beata Vergine del Rosario, dove era già stata intronizzata l'8 dicembre 2003. Sempre nell'ambito del pellegrinaggio attraverso le diocesi portoghesi, la tappa nella diocesi di Angra do Heroísmo sarà fatta con la Vergine Pelle-

grina n° 2 in modo da permettere la visita in tutto l'arcipelago delle Azzorre che durerà dal 7 gennaio al 28 febbraio. Sono inoltre previste altre due visite, con la stessa immagine, alle parrocchie di Alvorge, Degracias, Lagarteira, Santiago da Guarda e Torre de Vale Todos nella diocesi di Coimbra dal 1 maggio al 10 giugno, e presso le comunità cristiane della provincia di Loures, tra ottobre e dicembre. Questo viaggio vuole commemorare i tre secoli dall'elevazione a Patriarcato della diocesi di Lisbona e ricordare lo stretto legame che esiste tra la cittadina di Santo Antão do Tojal e il primo Patriarca, Mons. Tomas de Almeida, al quale si devono importanti miglorie al locale "Palazzo degli Arcivescovi".

La Statua Pellegrina n° 3 è destinata in Brasile per un pellegrinaggio nella diocesi di São Paulo dal 1 maggio al 31 ottobre. L'Italia è invece la meta della Statua n° 4 che attraverserà diverse diocesi. Questa *Peregrinatio Mariae* si svolgerà tra aprile e settembre e sarà organizzata dal Movimento Mariano del Messaggio di Fatima. L'intenzione che la anima è quella di promuovere il Messaggio di Fatima alla luce del Giubileo Straordinario della Misericordia e del centenario delle apparizioni dell'Angelo.

La Slovenia riceverà la visita della Statua n° 5 tra il 13 maggio e il 13 ottobre. La richiesta è stata presentata dalla Conferenza Episcopale Slovena con l'intento di avere l'immagine in occasione del Congresso Nazionale della Famiglia e come preparazione per celebrare in quella nazione il centenario delle apparizioni di Fatima.

La 6ª statua parte per l'Italia nel mese di aprile per un pellegrinaggio che durerà fino alla fine del 2017 co-

ordinato dall'Apostolato Mondiale di Fatima.

La statua n° 7 avrà due destinazioni: in primo luogo la diocesi di Viseu, dal 27 marzo al 23 luglio, e poi proseguirà per il Brasile per un pellegrinaggio nella diocesi di Campos dos Goytacazes, tra il 1 settembre e il 30 novembre.

L'UNITALSI, organizzazione che si dedica alla promozione di pellegrinaggi per i malati al Santuario di Lourdes e in altri santuari internazionali, ha richiesto una statua per svolgere una missione mariana in tutta Italia nel corso del 2016. Questa missione ha l'intento di preparare un grande pellegrinaggio nazionale al Santuario di Fatima da compiere nel 2017. Per questa visita è stata riservata la Statua n° 8.

Anche se non ancora confermata, la Statua n° 9 è stata richiesta per un pellegrinaggio nelle diocesi di Port-Gentile e Libreville, in Gabon, per i mesi di marzo e aprile. In seguito visiterà le parrocchie di Boelhe, Cabeça Santa e Peroselo della diocesi di Porto, tra il 25 settembre il 16 ottobre.

La Statua n° 10 rimarrà in Santuario per sostituire una delle altre nel caso si rendessero necessari interventi di riparazione o restauro. Inoltre, pur rimanendo presso il Santuario, la Statua n° 11 sarà portata in processione dal Santuario alla Chiesa Parrocchiale il 22 maggio in occasione del pellegrinaggio per disabili organizzato dalla Parrocchia di Fatima e dalle Istituzioni Private di Solidarietà Sociale di Ourem e Fatima.

La Statua n° 13 è dal maggio 2013 in Brasile, dove rimarrà fino alla fine di ottobre del 2017. Sotto la responsabilità del Santuario della Beata Vergine di Fatima di Rio de Janeiro, la Statua è disponibile per visite nelle diocesi del Brasile in vista della celebrazione del centenario delle apparizioni di Fatima.

Già da qualche anno l'Arcivescovo di Evora si fa accompagnare da una Statua Pellegrina della Madonna di Fatima in tutte le parrocchie dove si reca per la visita pastorale. La visita del 2016 ha come meta il Vicariato di Reguengos de Monsaraz e si svolgerà tra il 13 febbraio e il 29 maggio. A questa missione è stata destinata la Statua Pellegrina n° 13.

Antonio Valinho

Statua della Madonna Pellegrina visita le parrocchie di Southwark

L'Apollato Mondiale di Fatima dell'Inghilterra e del Galles è responsabile della Statua Pellegrina della Madonna di Fatima e delle reliquie di secondo grado dei Beati Francesco e Giacinta Marto, necessari per promuovere la causa di canonizzazione dei due bambini. La visita della Statua e delle reliquie alle parrocchie dell'Arcidiocesi di Southwark, del settembre 2015, ha avuto inizio dopo l'autorizzazione e benedizione dell'Arcivescovo. Lo scopo della visita è la diffusione della devozione alla Madonna di Fatima e di incoraggiare i fedeli a seguire le richieste della Madonna, in particolare la preghiera, specialmente la recita quotidiana del rosario, l'offerta di penitenze e sacrifici in riparazione dei peccati, e la devozione dei primi cinque sabati con la confessione e la comunione come riparazione ai peccati contro il Cuore Immacolato di Maria.

La visita culminerà il 13 maggio 2017, nella Cattedrale di S. Giorgio, quando si celebrerà il centenario della prima apparizione della Madonna a Fatima. In quella Cattedrale, Sua Eminenza l'Arcivescovo riceverà, benedirà e incoronerà la Statua Pellegrina di Fatima che, con le reliquie dei Beati Francesco e Giacinta Marto, visiterà le seguenti parrocchie: S. Giuseppe, New Malden; Madonna Riparatrice, West Croydon; Santuario della Madonna e di S. Simone Stock, Aylesford, per il 4° Incontro Annuale Mariano Filippino; Madonna Immacolata, Tolworth; S. Osmundo, Barnes; S. Pio X, Norbiton; e S. Tommaso Becket, Wandsworth.

La cerimonia di benvenuto sarà diversa da una parrocchia all'altra. Invece sarà comune la celebrazione di ricevimento che si verificherà all'inizio della santa messa: Il parroco benedice e incorona la Statua Pellegrina durante la messa ed è recitato l'atto di consacrazione per consacrare così tutta la parrocchia al Cuore Immacolato di Maria. Con questo atto di consacrazione affi-



Madonna Pellegrina a West Croydon

diamo alla Madonna le nostre intenzioni di vivere con Lei e attraverso Lei tutti i doveri del nostro battesimo e di far nascere in noi quella conversione tanto urgente, richiesta dal Vangelo e dalla Nuova Evangelizzazione, che risuonò in Fatima il 13 ottobre 1917. Lì la Madonna disse: « Non offendano più Dio Nostro Signore che è già molto offeso ». La recita del rosario sarà fatta sia prima che dopo la messa, unita alle preghiere insegnate dall'Angelo della Pace nel 1916 e dalla Madonna nel 1917.

Con Padre Edward Perrera, nella parrocchia della Madonna Immacolata, a Tolworth, il rosario è stato recitato in

differenti lingue mostrando così l'universalità del nostro amore e devozione verso Maria. Si svolge nelle varie parrocchie l'esposizione del Santissimo Sacramento, l'ora santa, adorazione e benedizione, e il Sacramento della Riconciliazione. Di fatto la vera devozione alla Madonna ci porta sempre a Gesù.

Sono anche disponibili informazioni sul Messaggio di Fatima e il lavoro dell'Apollato Mondiale di Fatima (WAF) come associazione pubblica internazionale di fedeli con diritto canonico; si può vedere inoltre un video sul Messaggio di Fatima che mostra ai fedeli laici quanto questo Messaggio sia sempre attuale. Di fatto la missione dello WAF è quella di diffondere l'invito della Vergine Maria a tutta la Chiesa, perché si compiano le sue richieste, si confidi nella Sua promessa che alla fine il Suo Cuore Immacolato trionferà e sarà concesso al mondo un tempo di pace.

La visita della Statua e delle reliquie, nelle parrocchie di Southwark che si sono iscritte, sarà come segue: 12-13 dicembre, Nostra Signora e S. Pietro, Wimbledon Common; 6-7 febbraio 2016, S. Giuseppe, Roehampton; 13-14 febbraio, Santa Maria Maddalena, Mortlake; 20-21 febbraio, Santo Redentore, Oval.

Eventi simili a quelli Fatima sono programmati per l'anno 2016-2017 in altre diocesi dell'Inghilterra e dei Paesi del Galles, in stretta collaborazione coi rispettivi vescovi.

Oliver Abasolo

Le notizie di questo bollettino possono essere pubblicate liberamente. Devono essere identificati la fonte e se è il caso l'autore.

Fátima – Luce e Pace

Direttore: Padre Carlos Cabecinhas
Proprietà, Edizione e Redazione: Santuário de Nossa Senhora do Rosário de Fátima
Contribuente n.º 500 746 699
Indirizzo: Santuário de Fátima – Apartado 31 – 2496-908 FÁTIMA (Portugal) * Telf.: +351 249 539 600 * Fax: +351 249 539 668 * Email: comunicacaosocial@fatima.pt – www.fatima.pt
Stampa: Gráfica Almondina – Torres Novas
Deposito Legale: 210 650/04
ISSN: 1647-2438
 Isento de registo na E.R.C. ao abrigo do decreto regulamentar 8/99 de 9 de Junho – alínea a) do n.º 1 do Artigo 12.º

FATIMA LUCE E PACE – RINNOVO/NUOVI ABBONAMENTI

ABBONAMENTO ANNUALE = 4 NUMERI

Inviare la sua richiesta di sottoscrizione a: assinaturas@fatima.pt

Segni la lingua in cui desidera ricevere l'edizione:

Tedesco , Spagnolo , Francese , Inglese , Italiano , Polacco , Portoghese

Invio di offerte per sostenere questa pubblicazione

Trasferenza Bancaria Nazionale (Millennium BCP) NIB: 0033 0000 50032983248 05

Trasferenza Bancaria Internazionale IBAN: PT50 0033 0000 50032983 2480 5

BIC/SWIFT: BCOMPTPL/ Assegni o Vaglia Postale: Santuario de Nossa Senhora de Fatima, Apartado 31, 2496-908 Fatima Portugal

Ci aiuti a diffondere il Messaggio di Nostra Signora attraverso "Fatima Luce e Pace"!